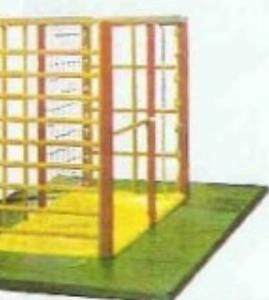


# BAMBINI



## Su misura

Basta un angolo, purché sia davvero "da gioco" **di Daniela Fabbri**

**D**i prati proprio non se ne parla. I giardini, scarsi, sono da condividere con i cani. Far giocare i nostri bambini, soprattutto in città, è veramente difficile. Quasi impossibile pensare di fargli fare esperienze una volta normali, tipo arrampicarsi su un albero. E allora? Si può rimediare attrezzando un piccolo spazio dentro casa, arredandolo con elementi pensati per le loro necessità. «Se la casa non è grande e non si ha a disposizione una stanza da adattare a spazio giochi, si può attrezzare un angolo della cameretta, anche due metri per due possono bastare», spiega Roberta Esposito, architetto specializzato nella progettazione di spazi gioco anche all'aperto. Essenziale è garantire i requisiti di sicurezza, evitando di sistemare i giochi vicino a caloriferi o finestre sulle quali il bimbo si possa arrampicare. Importante è anche modulare gli elementi da inserire a seconda dell'età del bambino. I piccolissimi avranno bisogno di uno spazio morbido, con tappetoni e grandi cuscini colorati, meglio se rivestiti

di materiali diversi, per stimolare le sensazioni tattili. Dai tre ai sei anni si potranno inserire piccoli elementi da scavalcare o scalare, incastrati, buchi. Costruzioni che potranno diventare sempre più complicate con il passare degli anni. L'importante è che gli elementi siano flessibili: «I tappetoni colorati che nei primi anni servono per il gioco in seguito potranno trasformarsi in un piccolo angolo per la lettura», consiglia l'architetto Esposito. «I rulli che i più piccoli usano per rotolarsi diventeranno le basi per la capanna degli indiani. L'importante è che il bambino possa utilizzare gli elementi con il massimo di libertà e creatività». L'angolo può essere completato con un piccolo teatrino dei burattini, un banchetto stile mercato e un piccolo scaffale per i libri. Anche le pareti possono essere utilizzate se attrezzate con lavagne o pannelli in sughero dove il bambino possa appendere quello che ama. Se nessuno in famiglia è abbastanza abile con i pennelli, per decorare le pareti si può optare con gli elementi adesivi

colorati che si trovano in vendita. Sul mercato ci sono anche piccole stelle, lune e comete da attaccare al soffitto, invisibili durante il giorno e fosforescenti a luci spente, per creare una piccola volta celeste. E dopo aver stimolato vista e tatto, pensiamo anche all'udito: «Basta un piccolo registratore a cassette» conclude l'architetto, «e il bambino potrà ascoltare canzoncine, fiabe o anche, perché no, musica classica». Per consulenze e informazioni tel.02/38005778.

Nella foto sopra il titolo alcuni elementi per arredare la cameretta dei bambini prodotti da Gonzaga Arredi, azienda specializzata nella produzione di oggetti per il gioco dei più piccoli.



## Meno male

Hanno problemi con il cibo o il linguaggio, oppure non dormono la notte. Piccoli sintomi non infrequenti nei bambini, e che talvolta possono rivelare un disagio più profondo. A questi bambini, e ai loro genitori, il Centro Benedetta D'Intino di Milano offre una consulenza con il "Servizio 0-5 anni". «Partiamo da un background psicanalitico per affrontare i disagi del bambino e della famiglia» spiega Stefano Fregonese, responsabile scientifico del Centro, «anche perché in questa fase i bambini hanno una grande mobilità psicologica ed è più facile intervenire». Se il sintomo da cui si parte è quello del bambino il trattamento coinvolge però tutta la famiglia: «Insegniamo ai genitori», spiega ancora Fregonese, «a interpretare le esigenze del bambino, anche se non parla». Il tutto, se il problema non è grave, con un ciclo di cinque sedute. Informazioni sul servizio allo 02/39263940.